



natori delle scuole partner dell'Austria e della Danimarca. Un altro motivo sono state le vignette. A pochi chilometri da Klaus, sulle rive dello stesso romantico lago di Costanza dove sornione e ironico si distende Bregenz, c'è Rorschach, la città svizzera sede di *Nebelspalter*, rivista di umorismo e satira bella come il *New Yorker* di Turber e Steinberg. Per lo meno lo era. E quando lo era, in estate, allorché le colonne del giornale come Moser (non il ciclista) o Rauch (non il grafico fiorentino) andavano in vacanza, alcune mie vignette prodotte durante l'anno venivano ospitate. Aver fatto *Nebelspalter* è una garanzia e un biglietto da visita da quelle parti, la direttrice della Volksschule Claudia Mayerhofer era un'attenta lettrice. La sera che il sindaco, *Bürgermeister* Robert Langle, ci volle a cena, al ristorante *La barca*, gestito da italiani, le vignette sono state tradotte in tedesco una per una dall'insegnan-

te Annkatrin Foschi della scuola Vittorio Veneto di Firenze: un modo per parlare di problemi ma anche di cultura e di humor. Penso valga la pena ricordare una battuta del *Bürgermeister* quando si descriveva l'abbigliamento dei sindaci nelle varie nazioni (in Italia la fascia tricolore, in Danimarca una specie di catena al collo): "Qui non abbiamo nessun distintivo né divisa. Personalmente non potrei portare catene". Ovviamente scherzando, ridendo e scarabocchiando il mio *moleskine* (è in base agli appunti presi che sto scrivendo). Continuando a sfogliare il mio *moleskine* rivivo una passeggiata sulle rive del lago di Costanza dove Claudia Mayerhofer si improvvisa attenta e solare guida del piccolo gruppo composto da Gitte Aalborg, Ruth Faaborg, Annkatrin Foschi, Andreas Gantner nonché dal sottoscritto. Arriviamo all'impressionante palcoscenico sull'acqua visto dalla grande platea do-

ve spettatori di tutto il mondo, la crema ovviamente, dal 20 luglio al 23 agosto presenza il *Bregenzer Festspiele*. Il palcoscenico è un enorme libro ("Un moleskine!", dice Andreas) sfogliato da un teschio alto come un grattacielo (ogni due anni cambia, meno male perché come opera perenne sarebbe angosciante). Molti artisti e molte persone importanti del pubblico hanno disertato lo spettacolo sul lago per protesta contro Haider arrecando ulteriori danni economici. L'immagine più bella che mi porto dall'Austria viene dalla frontiera. Una ragazzina tedesca che con una sua amica sta venendo in Italia si trova davanti al controllore. C'è un piccolo problema sul biglietto.

- Parli italiano?

- Latino...

Mi sono sentito anch'io un ragazzo quando comunicavo con i colleghi europei usando la per me *nuova* lingua inglese. È stata la prima volta.